

l'onorevole Del Balzo desidera che io gli esponga quali siano le ragioni, che hanno indotto il Ministero a tale risoluzione. Se l'onorevole Del Balzo crede, le dirò; ma, se egli già le conosce, perchè furono molte volte esposte, risparmierò alla Camera di riudirle da me.

Presidente. Onorevole Del Balzo, ha facoltà di parlare.

Del Balzo Gerolamo. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario delle spiegazioni, che ha potuto darmi. Se mi permisi di rivolgere questa interrogazione al ministro dell'interno, più che a quello delle finanze, fu per una ragione semplicissima. Questi due Comuni non hanno altro prodotto agricolo che il vino; la gragnuola, purtroppo, l'ha distrutto tutto; e l'ha distrutto in un momento, in cui tutto lo speso per la coltivazione delle vigne era stato fatto, non escluso quello del solfato di rame, che, come tutti sanno, ha raggiunto quest'anno prezzi favolosi. Quindi le popolazioni di quei due Comuni sono ridotte all'assoluta miseria.

Se mi rivolsi al ministro dell'interno, si fu perchè, nel provvedere, ci dev'essere una ragione di ordine pubblico; poichè, se dal Ministero delle finanze non si provvedesse con l'urgenza, che è del caso, se, cioè, l'imposta fondiaria, che, in forza del decreto-legge del 1817, dev'essere bonificata a quei Comuni, non fosse bonificata con sollecitudine, ci troveremmo di fronte a questo fenomeno, che gli esattori sarebbero costretti a procedere a misure coercitive sopra contribuenti, che non hanno più nulla da perdere nè da introitare nell'anno corrente.

Quindi, mentre ringrazio l'onorevole sotto-segretario dei passi che ha fatto verso il Ministero delle finanze, poichè mi consta che già i contribuenti hanno per la via legale avanzato all'Intendenza di finanza locale le loro domande per ottenere lo sgravio delle imposte, vorrei pregare il sotto-segretario di Stato per l'interno di volersi interporre presso il Ministero delle finanze, perchè si vincano le lungaggini burocratiche, e le operazioni della sospensione delle imposte in quei due Comuni siano fatte rapidamente. Non ho altro da aggiungere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Bertolini, sotto-segretario di Stato per l'interno. Per quanto non possa dubitarsi dell'interes-

samento del Ministero delle finanze, tuttavia sarà mia cura far pervenire una nuova preghiera a quel Dicastero.

Presidente. Viene ora la interrogazione dell'onorevole Monti-Guarnieri al ministro guardasigilli « in ordine al procedimento seguito nell'inviare recentemente per suspicione una causa penale dalle Assise di Cuneo ad altra Corte. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per la giustizia.

Falconi, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia. L'onorevole Monti-Guarnieri sa meglio di me come avvennero le cose: quando il processo, dopo la discussione, era presso al termine, la Cassazione, su rapporto ricevuto dal procuratore generale, emanò una sentenza, con la quale sospendeva il giudizio e lo rimetteva, per legittima suspicione, ad altra Corte di Assise. Ora, quando vi è una sentenza della Cassazione, ognuno deve tacere.

Quale obbligo aveva il Ministero? Quello soltanto di ordinare al procuratore generale, che il nuovo giudizio si facesse subito, affinché colui, che è ancora sotto processo, fosse sollecitamente giudicato.

E questo appunto è stato fatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Monti-Guarnieri.

Monti-Guarnieri. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario per quello che ha detto, ed anche per quello che non ha detto.

Si comprende facilmente il riserbo, doveroso in un rappresentante del Governo, mentre è tuttora pendente un procedimento penale. La ragione, che mi aveva mosso a fare questa interrogazione, era quella di sapere quanto di vero ci fosse in tutto ciò, che è stato pubblicato dai giornali, quando il rinvio per suspicione dalle Assise di Cuneo a quelle di Torino avvenne. Ma dal momento che l'onorevole sotto-segretario mi dichiara che, pendendo un procedimento penale, egli non intende pronunziarsi intorno ai motivi o alla procedura di codesto rinvio, non insisto nella mia interrogazione.

La mia interrogazione, però, era stata mossa anche da un altro fatto, che per me ha anche maggiore importanza, non tanto per la cosa in sè, nè per la persona rispettabilissima, quanto per la qualità, che la persona riveste. Intendo parlare di una lettera diretta dal presidente della Sezione pe-